

CONTRARIAN

TERNIENERGIA AMPLIA IL RAGGIO D'AZIONE ALLA DIGITAL ENERGY

► Spiazzata dal cambio di strategia dell'Italia verso le energie rinnovabili, prima sostenute con incentivi fin troppo generosi e poi quasi rinnegate, come avvenuto con la rimodulazione delle tariffe per il consumo domestico che finisce per penalizzare il consumo di energia autoprodotta, TerniEnergia è tra quelle società nate sull'onda del fotovoltaico e che a un tratto si è trovata a modificare sensibilmente la rotta, a cambiare pelle. Impresa non semplice e che ha dato luogo, sotto l'impulso del suo dinamico presidente e ad Stefano Neri, a una serie di tentativi, non tutti risolutivi ma che nel complesso sono serviti alla società umbra a individuare nuovi equilibri, esplorare soluzioni d'avanguardia alla ricerca di una valida alternativa rispetto al business d'origine, l'epc nel fotovoltaico. L'ultima strada che TerniEnergia si è risolta a percorrere si chiama digital energy. La società, che ora si definisce smart energy company, ha acquisito le genovesi Softeco Sismat e Selesoft Consulting per un corrispettivo di 3 milioni di azioni proprie (da quotare sul segmento Star) più 2,3 milioni di euro in due fasi (1 milione entro il 30 novembre 2017 e 1,3 milioni entro il 31 marzo 2018). L'obiettivo, come precisa lo stesso Neri, è l'integrazione tra il settore dei servizi elettrici e le soluzioni informatiche: «Con quest'operazione nasce una realtà che si candida a diventare partner per grandi utilities, primari operatori nel settore della trasmissione e distribuzione energetica, multinazionali attive nella realizzazione di reti e impianti ad alto contenuto di innovazione». Softeco Sismat e Selesoft Consulting, con sedi a Genova, Milano, Roma e Catania, oltre 300 dipendenti, sono specializzate nello sviluppo e produzione industriale di soluzioni e tecnologie smart per la trasmissione e la distribuzione dell'energia (smart grid), la gestione flessibile e puntuale della produzione e del consumo energetico, l'efficienza energetica, la gestione delle energie rinnovabili e delle isole energetiche nei servizi software e It solutions. Con questa mossa il gruppo si colloca, per quella che è la visione del suo numero uno (nonché maggiore azionista con il 47,1% del capitale), in un ruolo industriale strategico nella rivoluzione energetica globale in corso, introducendo soluzioni applicative digitali lungo l'intera value chain del settore. A entrare in possesso dei 3 milioni di azioni che sono parte del corrispettivo pagato per acquisire le due società con sede a Genova sono la B.Soft, appartenente al fondo Avm, e Ingefi, espressione del management, in cui le figure di spicco sono quelle di Ugo Moretto e Ugo Benzi. Le due società diventeranno azioniste di TerniEnergia per una quota del 6,8%. Softeco Sismat è nata alla fine degli anni 80 dalla fusione di due società create da Bruno Melagrano e appunto Ugo Moretto, attiva nei segmenti del telecontrollo e dell'information technology nel campo energetico, dei trasporti e delle tlc. A fine 2009 il fondo Avm Private Equity 1 ha rilevato il 75% di Softeco Sismat, che però ha continuato a essere gestita dal precedente management, cui è rimasto il 25% dell'azienda. Selesoft è una società consorziata con Softeco Sismat e che ha acquisito nel 2012 il laboratorio R&D di Alcatel Lucent di Genova in cui venivano sviluppati i prodotti ottici per le reti di trasporto Ptn. La fusione nel 2014 nella società Itaco Systems ha consentito di estendere la sua offerta a sistemi ad alto

voltaggio, soluzioni per l'efficienza energetica e gestione delle fonti rinnovabili, automazione e telecontrollo del ciclo idrico integrato. Venerdì 4, nell'ambito dell'evento «Smarter solutions for tomorrow» organizzato dal gruppo Italeaf, TerniEnergia presenterà l'aggiornamento del piano industriale 2016-2018 di TerniEnergia (ore 9,00 a Milano nella Sala Parterre di Borsa Italiana, piazza degli Affari 6).

